

LA DIGITAL TRANSFORMATION VS COVID 19

La trasformazione digitale è uno dei driver di sviluppo più importanti anche per il presente e il futuro delle aziende del nostro territorio

Il 2020 è stato l'anno della pandemia e dell'accelerazione sulla trasformazione digitale. Le direttrici del futuro dello sviluppo produttivo, sia dell'Italia che del nostro territorio, e la risposta alla crisi dovuta al Covid-19 passano infatti dal digitale; non solo per i contenuti del P.N.R.R., ma anche per la reazione già messa in piedi autonomamente dal sistema produttivo nell'anno della pandemia.

Il Sistema Informativo Excelsior, realizzato da UNIONCAMERE, in accordo con l'ANPAL e con la collaborazione locale delle CAMERE di COMMERCIO, ha l'obiettivo di monitorare le prospettive dell'occupazione nelle imprese, attraverso il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese.

Inoltre, l'indagine Excelsior ha approfondito gli investimenti in "digital transformation" nel 2020 analizzando, presso le imprese intervistate, tre ambiti di intervento: la tecnologia, il modello organizzativo aziendale e lo sviluppo di nuovi modelli di business.

Nel corso del 2020, le imprese della provincia di Ravenna hanno programmato complessivamente 27.280 assunzioni; anche se la domanda di lavoro pianificata dalle imprese con dipendenti riflette gli effetti della grave crisi sanitaria mondiale (lo shock da Covid-19 ha frenato i programmi di assunzione delle imprese ravennati con un calo del -26,2%, rispetto al 2019, e la flessione raggiunge valori maggiori negli altri due ambiti più ampi di riferimento: Emilia-Romagna -30,5% e Italia -29,7%), la risposta alla pandemia, in termini di trasformazione digitale, nell'anno del Covid ha preso alcune importanti direttrici. secondo i dati del Sistema Informativo Excelsior:

- è aumentato il numero di imprese che hanno investito in trasformazione digitale rispetto al periodo 2015-2019;
- all'interno dell'insieme delle imprese investitrici, sono aumentate quelle che hanno effettuato investimenti strategici in tecnologie, organizzazione e modelli di business.

Le imprese hanno dunque reagito introducendo cambiamenti difficilmente reversibili e innescando un'accelerazione anche in diversi aspetti della trasformazione digitale.

Tutto ciò è avvenuto anche grazie al contributo della Camera di commercio che, attraverso il PID Punto Impresa Digitale – parte del network nazionale Impresa 4.0 – opera con l'obiettivo di promuovere e accompagnare le micro piccole e medie imprese del territorio provinciale nel processo di trasformazione.

Tra il 2017 e il 2020 l'Ente camerale ravennate ha stanziato oltre 1,5 milioni di euro sia per realizzare attività di formazione, assessment e assistenza sui servizi digitali sia per finanziare direttamente l'acquisto di tecnologia "impresa 4.0".

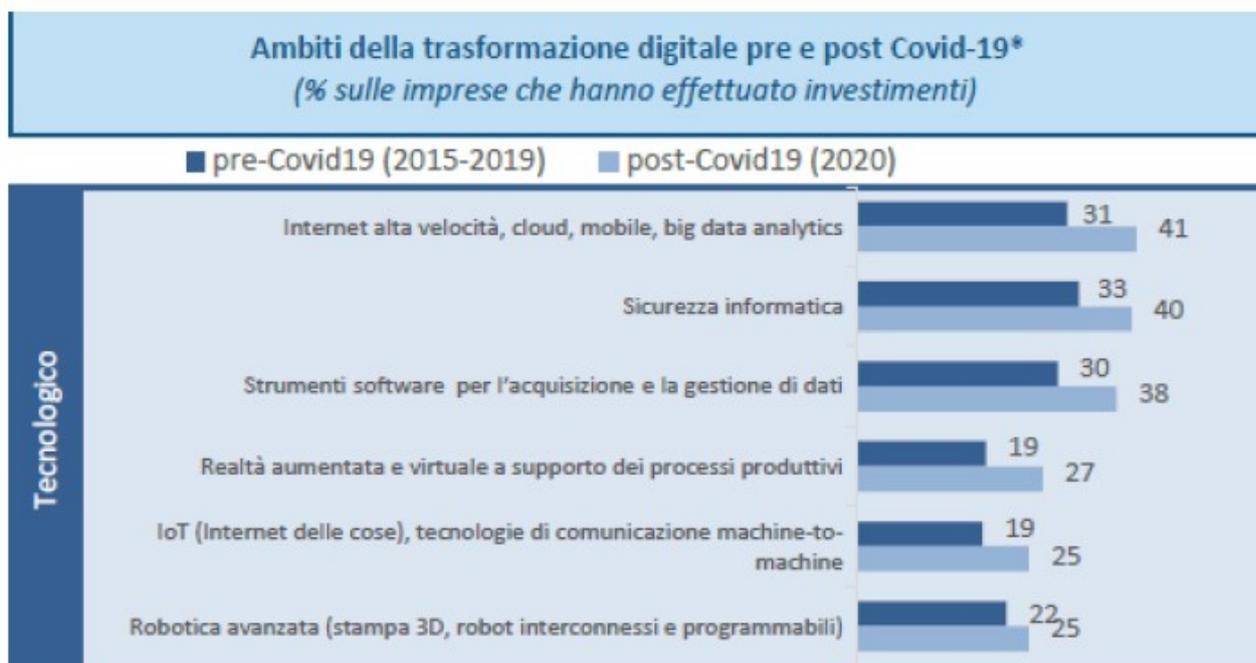
Sotto quest'ultimo aspetto, negli ultimi quattro anni, quasi 200 imprese ravennati hanno avuto accesso alle risorse messe a disposizione attraverso il bando Voucher digitale I4.0 sotto forma di contributi a fondo perduto. L'importo complessivamente erogato dalla Camera ammonta a circa 1 milione di euro, ma con una ricaduta in termini di investimenti realizzati e di indotto nel settore ICT molto più alta. Gli investimenti hanno riguardato soprattutto tecnologie per la web-economy, per l'integrazione dei processi aziendali e, più recentemente, per lo smart working.

Relativamente ai dati di consuntivo, per quanto riguarda il processo di innovazione digitale, se nel periodo pre-Covid 2015-2019 le imprese ravennati che avevano dichiarato di aver effettuato investimenti, erano mediamente il 53,9% (stessa percentuale per la regione Emilia-Romagna e 53,5% in Italia), nel 2020 la percentuale si alza al 66% (come in regione, mentre in Italia la percentuale risulta un po' più bassa e pari a 65,2%) e tali investimenti sembrano aver impattato sul capitale umano soprattutto per gli aspetti formativi del personale già presente.

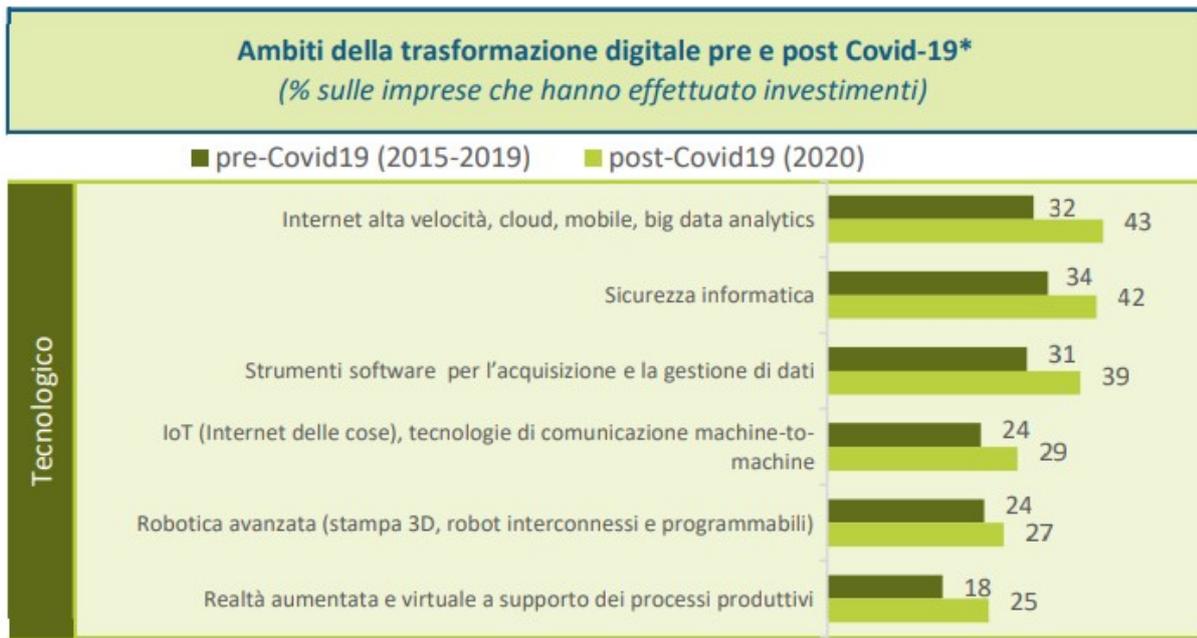
Per quanto riguarda le imprese che hanno dichiarato di aver effettuato investimenti di elevata importanza per le strategie aziendali, relativamente agli aspetti della trasformazione digitale, nel periodo post-Covid (2020) le imprese della nostra provincia hanno puntato sulle innovazioni organizzative, e vista la crisi sanitaria, con l'adozione di nuove regole per la messa in sicurezza dei lavoratori e l'uso di nuovi presidi (+22 punti percentuali rispetto al periodo pre-Covid), a cui segue l'ampia diffusione nell'utilizzo dello smart-working (+16 punti percentuali rispetto al periodo pre-Covid).

Per quanto riguarda l'aspetto prettamente tecnologico, sull'acquisizione di reti ad alta velocità, sistemi cloud e big data analytics (+10 punti percentuali rispetto al periodo pre-Covid), a cui seguono la sicurezza informatica (+7 punti percentuali) e strumenti software (+8 punti percentuali). Per le modifiche dei modelli di business, la preferenza è verso l'analisi di marketing, per testare i bisogni dei clienti ed adattare i prodotti/servizi offerti (+11 punti percentuali rispetto al periodo pre-Covid) ed il digital marketing (+14 punti percentuali) per la promozione e la vendita.

PROVINCIA DI RAVENNA



REGIONE EMILIA-ROMAGNA



* Imprese che hanno dichiarato di aver effettuato investimenti di elevata importanza per le strategie aziendali nel periodo pre e post Covid19 relativamente a ciascun aspetto della trasformazione digitale